



LE PAGELLE DEI GIALLAZZURRI di Giovanni Lanzi

Ristorovski al di sotto dello standard Baccolo spesso si estranea

Santoruvo, doppia perla Frara accende la luce

Aurelio vuole emulare Messi. Vitale chiude in crescita



Zappino: ordinaria amministrazione fino al pareggio di Tarana, che lo prende in uscita non proprio perfetta, come sul gol subito in casa con il Portogruaro. Poi evita la rete su un altro pallonetto, quello di Montella che si era infilato alle spalle della coppia centrale giallazzurra. Quindi smaccata fuori area su azione da calcio d'angolo successiva, dimostrando che nelle uscite è padrone. Prima del pareggio aveva visto scorrere alla sua sinistra un traccante di Castagnetti dai 28 metri. Nel secondo tempo è ottimo dell'area di rigore, in pieno recupero vede con la coda dell'occhio la 'puntata' di Blanchard scorre a 5 centimetri dal palo sinistro.

Federici si oppone a Bracaletti; sopra l'espulsione di Corini

Federici: la sua prestazione è in perfetta fotocopia con quella dell'omologo di difesa. Provvidenziale nella seconda parte della gara, quando evita un gol certo sul taglio centrale di Tarana sfuggito a Ristorovski. Nel finale all'arma bianca dei padroni di casa, in netto ritardo, di posizione e tempistica, per due volte su Blanchard. Ma complessivamente le luci battono nettamente le ombre.

Vitale: è un giocatore in crescita a tutti i livelli, peccato che il campionato volga al termine. Più benzina per affondare nel fianco destro del Feralpi nel primo tempo, più attento al contenimento nel secondo quando Remondina arriva a schierare un 3-3-4 frutto della disperazione.

Nicco: una partita di grande generosità che costringe alla sostituzione Muwana, in evidente inferiorità sul dinamismo dell'ex pescarese, eccellente quando si tratta di fungere da frangiflutti ma bravo anche nella ricerca della profondità. Intelligente in apertura di gara a seguire la respinta della difesa locale ed indirizzare di prima intenzione il cross al centro dell'area per il primo vantaggio di Santoruvo. Paga qualcosa nella seconda parte della gara pur

non facendosi mai scavalcare dall'azione degli avversari.

Bottonne: qualche problema a contenere l'irruenza e la fisicità di Castagnetti che soprattutto nei primi 45' gli prende il tempo in un paio di occasioni. Poi ritrova la sicurezza del movimento a pendolo davanti alla difesa e il Frosinone rischia il minimo. Chissà, magari poteva tornare utile anche mercoledì a Bassano, quella sostituzione grida vendetta al cospetto di Dio.

Frara: il migliore del centrocampo giallazzurro, ammicciosa Drasecek. Per qualità e quantità. Un peccato che un giocatore del genere 'galleggi' con una squadra di centroclassifica, in Prima Divisione.

Baccolo: se un giorno, speriamo per lui anche in tempi brevi, comprenderà che il calcio moderno non è solo figlio della tecnica - che comunque gli va riconosciuta - ma anche di cattiveria agonistica, di quantità e sacrificio probabilmente potrà diventare un calciatore vero. Spesso dà l'impressione di essere capito per caso in quel contesto. Sbaglia il possibile 2-0 ma su quell'azione sarebbe calcio d'angolo e invece il Feralpi trova il pari sul rovesciamento di fronte.

Frara: mancava da una vita, entra per dare man forte ad 1' dal fi-

schio finale.

Santoruvo: altri due gol da attaccante di razza, di testa, diversi tra loro ma ugualmente bellissimi. Fa venire gli incubi al baby Camilleri. Peccato per lui quella lunga pausa ad inizio stagione per l'ennesimo intervento chirurgico.

Remondina: (dal 22' st Bonvissuto) è un mezzo'ora in cui trova pochi spazi. Ma tiene alto il baricentro della squadra, pur combinate poco.

Aurelio: collezione azioni fantastiche a conclusioni da dimenticare. Nel primo tempo un'accelerazione alla Messi, la finalizzazione a botta si-

cura sfiora il palo con Branduani impietrito. Bravo nella ripresa a farsi trovare al posto giusto nel momento opportuno sul lancio dalle retrovie di Stefani, bravo a non cercare l'uno contro uno e bravissimo ad attendere l'arrivo di Santoruvo e servigli il pallone del 2-0. Il giorno che eviterà di eccedere nei tanti personalismi, nelle ripartenze sempre e comunque, allora potrà tornare ad essere un elemento determinante, magari in una squadra da vertice.

Blanchard: (dal 27' st Cesaretti): l'attaccante giusto ma per la partita di quattro giorni prima, a Bassano.



Una parata del portiere giallazzurro Massimo Zappino su conclusione di Montella

LA PARTITA / Terza affermazione esterna dei giallazzurri che onorano il campionato

LA VITTORIA DEI RIMPIANTI

Il Frosinone sbanca Salò ma il successo è inutile. Playoff irraggiungibili

SALO' - La vittoria della sportività e della lealtà perché il Frosinone non regala niente, onora il campionato e non falsa la classifica. E per questo Corini ed i suoi ragazzi meritano un applauso. Ma è soprattutto la vittoria dei rimpianti per un campionato che poteva regalare ancora emozioni ed un sogno chiamato playoff. Il successo, il terzo in trasferta, è inutile alla resa dei conti e rimarca quanto sia stata devastante l'incredibile sconfitta di mercoledì scorso a Bassano, maturata negli ultimi 5'. Se il Frosinone avesse vinto al 'Mercante' sarebbe stato quinto a pari punti con la Cremonese (ieri 1-1 a Lattina) e domenica all'ultima giornata si sarebbe giocato la grande chance di approdare ai playoff. Anche un pari a Bassano avrebbe consentito di poter sperare fino alla fine. Ed invece a causa degli scontri diretti negativi con i grigirossi il Frosinone è fuori dai giochi matematicamente. Un arrivo appaiati a quota 48 premierebbe la Cremonese senza contare che a 47 c'è il Barletta ancora in corsa. I giallazzurri comunque sbancano il 'Turina' di Salò grazie ad una splendida doppietta di Santoruvo ed alla fine di una partita giocata bene. Per la Feralpi Salò salvezza diretta ancora in bilico. Servirà vincere a Lanciano.



Vincenzo Santoruvo realizza la prima rete ieri a Salò

del terzino destro Bianchetti. E così torna Savoia con Turato dirotta a destra. Il baby Camilleri recupera ed è uno dei due centrali insieme a Blanchard. Drasecek, Castagnetti e Muwana i tre mediani. Tridente Bracaletti-Montella-Tarana.

FRONTI E VIA, CANARINI IN VANTAGGIO. A Salò aria di festa, i lombardi sperano di chiudere il contosalvezza. Nel prologo i 500 giovanissimi del vivaio sfilano applauditi dai mille spettatori assiepati sugli spalti del 'Turina'. Poi, tutti in tribuna con bandiere e genitori per sostenere i Leoni del Garda, che in caso di vittoria potrebbero stappare lo champagne. Il Frosinone è a sorpresa parte forte. E' il 3', Nicco dalla destra calibra un bel cross per Santoruvo che di testa insacca. Salta la marcatura del giovane difensore Camilleri. Il Frosinone gioca in scioltezza, libero di testa e soprattutto sfrutta le linee larghe del Feralpi che lascia praterie. Aurelio e Baccolo ci vanno a nozze agendo alle spalle di Santoruvo. In verità più il primo che il secondo. E così all'8' proprio Aurelio e Baccolo duettano, l'ex Padova si fa anticipare. La risposta del Feralpi è al 10' con Castagnetti dalla distanza: palla a lato. Ma è ancora Frosinone e solo Frosinone. Al 13' combinazione in velocità Frara-Baccolo-Aurelio. Quest'ultimo fila via ma a tu per tu con Branduani il suo diagonale è fuori. Sempre Aurelio protagonista al 19': la sua conclusione non è

precisa. Un minuto dopo ripartenza di Frara su appoggio di Santoruvo: il destro del centrocampista è centrale e Branduani blocca.

SBAGLIA BACCOLO, SBAGLIA L'ARBITRO MA NON TARANA. Il Salò non sembra avere quel mordente che dovrebbe essere qualità principale di una squadra in lotta per la salvezza. Colpa della paura di perdere che blocca testa e gambe. La difesa soffre, in mezzo al prato Castagnetti si danneggia l'anima ma non ha il supporto di Muwana e Drasecek. Il tridente mostra grande dinamismo però non punge. Bracaletti sulla destra sfida a duello Vitale, Montella al centro si batte come un leone, Tarana ha qualità e mestiere da vendere. Tuttavia non sono pericolosi. E non a caso la Feralpi ha il secondo peggior attacco del girone con soli 23 gol realizzati. Quando meno te l'aspetti i lombardi tornano in corsa. Succede tutto in 1'. Baccolo ruba palla sulla trequarti, irrompe in area. Il suo tocco d'esterno è debole e Branduani devia in corner. L'arbitro Rocca però non concede il tiro dalla bandierina. Sul capovolgimento di fronte, lancio lungo di Blanchard, Ristorovski e Stefani dormano, Tarana (in sospetta posizione di fuorigioco) con un pallonetto batte Zappino. Proteste dei canarini, Baccolo è ammonito. La Feralpi scuote e ci prova. Zappino al 33' para il tiro-cross di Montella che si ripete al 39'. Il centravanti ancora in luce al 42'. Zappino si oppone. Il tempo si chiude con Aurelio che conclude dopo una manovra congeniata da Santoruvo e Nicco. Branduani è piazzato.

SANTORUVO COME BETTEGA. Nella ripresa la Feralpi sembra avere un altro piglio. Montella al 1' è subito pericoloso. Idem al 3' Montella. Il tecnico lombardo fornice un'altra punta: all'11' fuori Muwana, dentro Defendi, Tarana agisce da ala. Ma al primo affondo il Frosinone rimette la testa davanti. Contropiede perfetto al 14'. Bottonne serve sulla destra Aurelio, assist al bacio per Santoruvo che in tuffo di testa brucia ancora una volta Camilleri e sigla l'1-2. Quinta gol stagionale per il bomber di Bitonto che al 22' lascia il posto a Bonvissuto. La Feralpi Salò ha una reazione soltanto di nervi e conferma i suoi limiti in zona-gol. Blanchard al 18' di testa non inquadra

CALCIO I DIVISIONE
FERALPI SALO' FROSINONE
1-2

FERALPISALO' (4-3-3): Branduani; Turato, Camilleri (26' st Sedivex), Blanchard, Savoia; Drasecek, Castagnetti, Muwana (11' st Defendi); Tarana, Montella (32' st Cortellini), Bracaletti. *A disposizione:* Zomer, Allievi, Sella, Fusari. *Allenatore:* Remondina.

FROSINONE (4-3-1-2): Zappino, Ristorovski, Stefani, Federici, Vitale; Nicco, Bottonne, Frara; Baccolo (49' st Fautario); Santoruvo (22' st Bonvissuto), Aurelio (26' st Cesaretti). *A disposizione:* Nardi, Catachchini, Guidi, Manzoni. *Allenatore:* Corini. *Arbitro:* Rocca di Vibo Valentia. *Assistenti:* Pennacchio di Faenza e Pioletta di Teramo. *Marcatori:* 3' pt e 14' st Santoruvo, 32' pt Tarana. *Note:* spettatori 1.000 circa. Espulso al 37' st Corini per proteste. Angoli Camilleri, Bracaletti e Baccolo. Angoli 5-1 per la Feralpi Salò. Recuperi 0' pt e 6' st.

i pali. Zappino al 24' anticipa Defendi. Poi Tarana due volte (25' e 26') prova a sfondare. Remondina rischia il tutto per il tutto ed al 26' getta nella mischia il quinto attaccante Sedivex. Entra pure Cesaretti per Aurelio. Feralpi sbilanciata. Montella al 27' s'incunea, traversono, Zappino sbrogia la matassa. Remondina riequilibra la squadra, richiamando in panca Montella ed inserendo Cortellini. La girandola di sostituzioni non cambia la sostanza della gara. La Feralpi non ha più la forza e le idee per venire a capo della sfida. Il Frosinone si difende con ordine e rispetto a mercoledì è più sereno. C'è tempo soltanto per l'espulsione di Corini al 37' per proteste e per due tentativi vani di Bracaletti (44') e Blanchard (47'). Vince il Frosinone ma quanti rimpianti.

Alessandro Salines

SALO' - «Preferisco finire con rammarico che male». Firmato Eugenio Corini. Sei parole che fotografano alla perfezione lo stato d'animo del tecnico giallazzurro dopo la gara vinta ieri a Salò. Una vittoria che lascia una scia lunghissima di rimpianti per quello che poteva essere e che non è stato. «E' stato importante reagire alla batosta di mercoledì a Bassano - afferma Corini - Devo dire bravi ai ragazzi, non era facile. Ed invece hanno vinto con pieno merito, confermando quella crescita iniziata da Lanciano. Domenica l'ultima partita col Siracusa che vogliamo vincere. Dopodiché faremo una valutazione complessiva dell'annata». Non si sbilancia sul futuro anche se ammette che «con me questa squadra ha trovato un equilibrio e bisognerà lavorare sui dettagli». Si augura che il presidente Maurizio Stirpe possa restare al timone e ripartire con rinnovato entusiasmo. «Il presidente deve metabolizzare due stagioni difficili ma sono convinto che alla fine prevarrà la sua grande passione verso il calcio ed il Frosinone. E poi il presidente è una grande risorsa per il capoluogo ciociaro. Noi abbiamo il dovere di chiudere al meglio il campionato per farci che a Stirpe torni la voglia di fare calcio». La chiosa è uno scatto d'orgoglio. «Non guardo al prossimo anno ma il sottoscritto e lo staff di cui vado fiero hanno dato il massimo per la causa». In tribuna ad assistere alla gara c'era anche il difensore Magli reduce dall'

Corini con filosofia: «Preferisco finire con rammarico che male»

Il tecnico contento della reazione avuta dopo il ko Bassano



intervento chirurgico al crociato del ginocchio destro. E' originario di Orzinuovi, un tiro di schioppo da Salò. «Sto meglio, mi sono operato un mese e mezzo. Ci vorrà pazienza, i primi tempi sono stati duri. Serviranno 4 mesi per tornare in condizione. L'avventura a Frosinone era partita bene, poi ho avuto problemi fisici ed l'infortunio al ginocchio. Peccato. Dispiace molto non essere riusciti a lottare per

il playoff fino alla fine. C'è rammarico per la gara di mercoledì. Il mio futuro? Vedremo, deciderà il Brescia proprietario del cartellino. Restare a Frosinone? Chissà». Sul fronte-Feralpi gli sguardi sono tristi, ma speranzosi. I risultati degli altri campi, se fosse arrivata la vittoria con il Frosinone, avrebbero regalato la salvezza ai Leoni del Garda. Che adesso, invece, devono solo vincere a Lan-

ciano. Tre punti a prescindere, e ci si salva. Il presidente Giuseppe Pasini con stile. «Complimenti al Frosinone, che è venuto qui senza regalare alcunché. Anzi. Hanno tre, quattro effettivi di un'altra categoria, e lo hanno dimostrato. Noi abbiamo creato e sperato, peccato per il gol subito. La salvezza? Adesso dobbiamo solo vincere. Ci credo più di prima, ci credevo da ultimi, adesso ancora di più. Andia-



Vittoria meritata, non era facile a tre giorni dalla sconfitta in Veneto
Il mio futuro? Si vedrà a fine campionato

Maurizio Stirpe ha grande passione per il calcio ed il Frosinone e spero che continui. E' una risorsa, per la città e la Ciociaria

A lato il viceallenatore Giunta elogiato da Corini insieme agli altri elementi dello staff; a sinistra il tecnico

ma a Lanciano a giocarcela». Mister Remondina non è deluso. «Abbiamo fatto una partita di sacrificio, provandole tutte. I ragazzi mi sono piaciuti perché hanno dato tutto. Le abbiamo provate tutte, ma se non avessimo preso gol dopo pochissimi minuti la partita poteva nascere e svilupparsi in maniera diversa. La differenza l'ha fatta Santoruvo. Oggi, vincendo visti i risultati degli altri campi, saremmo salvi. Invece dobbiamo giocarcela fino alla fine. Andiamo a Lanciano per vincere, giocarci la partita al 100% per salvarci. Tre punti ed è fatta. Ci crediamo».

A.Sal.